

Statuto – revisione 2022

TITOLO I

DENOMINAZIONE-SEDE-DURATA-SCOPO

Articolo 1)

È vigente l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOGERIATRIA", di seguito denominata "AIP".

Articolo 2)

L'Associazione AIP ha sede nel comune di residenza del Presidente in carica, di volta in volta nominato. Ove, per effetto della nomina di un nuovo Presidente la sede dovesse trasferirsi in un comune, il Consiglio Direttivo curerà senza indugio gli adempimenti necessari.

Articolo 3)

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 4)

L'AIP rientra nel novero delle Società scientifiche di area sanitaria. L'AIP non ha finalità di lucro; essa ha per scopo:

1. promuovere programmi di formazione continua rivolta a medici e appartenenti ad altre professioni sanitarie sulle tematiche della psico-neuro-geriatria;
2. promuovere e svolgere attività di ricerca e studio nel campo della psico-neuro-geriatria;
3. assegnare borse di studio e di ricerca, organizzare convegni e congressi, curare pubblicazioni e diffusione dell'informazione sull'argomento tramite gli strumenti della comunicazione (riviste, giornali, libri, Internet);
4. promuovere lo scambio di conoscenza con enti scientifici, economici, politici, sociali, sia pubblici che privati, a livello nazionale e Internazionale;
5. promuovere politiche e progetti nel campo delle problematiche delle persone anziane con malattie neuro-psichiatriche;
6. fornire consulenza scientifica rivolta sia a singole persone che a organizzazioni pubbliche e private che a qualunque titolo la richiedano.

TITOLO II

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Articolo 5)

Il patrimonio dell'AIP è costituito:

- a. da tutti i beni, mobili ed immobili, che a qualsiasi titolo siano di proprietà dell'Associazione;
- b. da eventuali erogazioni, elargizioni, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti;
- c. dalle quote associative;
- d. dai proventi di qualsiasi natura derivanti da attività svolta verso i soci e/o terzi per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali. I proventi e le entrate da qualsiasi fonte derivino potranno essere investiti in beni immobili e mobili, in sottoscrizioni di quote in enti, associazioni, società operanti in settori analoghi, o comunque utilizzati, al solo fine di meglio raggiungere gli scopi associativi.

Articolo 6)

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio verranno a cura del Collegio di Presidenza predisposti il bilancio consuntivo e preventivo che verranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro 120 giorni. Il bilancio consuntivo e preventivo verranno pubblicati sul sito dell'AIP.

TITOLO III SOCI E ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 7)

Gli aderenti all'AIP si distinguono in: soci ordinari, soci onorari, soci aderenti e soci sostenitori.

a. **SOCI ORDINARI:** sono solo persone fisiche in possesso di una Laurea in medicina e chirurgia o psicologia conseguita in Italia o all'estero e con interessi e competenze in ambito neuro psico geriatrico e gerontologico ovvero siano laureati o diplomati anche in altre discipline ma con interessi riconosciuti nel campo della geriatria, neurologia, psichiatria o neurologia;

b. **SOCI ONORARI:** sono persone fisiche che in possesso o meno di titoli accademici di cui al punto (a), hanno acquisito particolari meriti scientifici e culturali nel settore della geriatria, neurologia, psichiatria o psicologia.

Sia i soci ordinari che quelli onorari hanno diritto di voto in assemblea e sono eleggibili alle cariche sociali.

Articolo 8)

Per diventare soci ordinari dell'AIP occorre presentare richiesta scritta al Presidente in carica corredando la domanda con un curriculum e la presentazione di un socio ordinario o onorario. Il Consiglio Direttivo delibera sull'accettazione a maggioranza semplice. L'attribuzione della qualifica di socio onorario deve essere decisa con maggioranza qualificata (3/4 dei presenti) dal Consiglio Direttivo.

Il dovere dei soci è accettare e rispettare lo statuto, mantenere interesse continuo verso gli obiettivi e le iniziative proposte dall'AIP, partecipare attivamente alle attività. I soci cessano di appartenere all'AIP per recesso quando ne diano comunicazione scritta al Consiglio Direttivo oppure per esclusione.

L'esclusione può avvenire:

- a. quando i soci non esplicano più le attività per le quali sono stati ammessi all'Associazione;
- b. quando incorrono in inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo;
- c. per non aver saldato la quota sociale per due anni solari. Sulla esclusione delibera il Consiglio Direttivo con la maggioranza qualificata (3/4 dei presenti).

Articolo 9)

Gli organi della Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Presidente Eletto, il Presidente Onorario, il Past-President, il Presidente Emerito, i Vice Presidenti, il Collegio di Presidenza, il Comitato di Garanzia e Indirizzo, il Segretario Scientifico. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Articolo 10)

L'assemblea dei soci. Essa è composta dai soci ordinari e da quelli onorari in regola con il pagamento delle quote associative.

Ogni socio ha diritto ad un voto. Non sono ammesse deleghe. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno, (anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato dell'Unione Europea), di norma in occasione del Congresso Nazionale.

La convocazione è fatta dal Consiglio Direttivo o dal suo Presidente mediante comunicazione scritta o fax o posta elettronica e con ogni altro strumento che possa certificarne la ricezione, spedita almeno 8 giorni prima della data fissata o in alternativa con annuncio sulla rivista dell'Associazione o con annuncio sul sito internet dell'Associazione. Essa è valida se presenti, in prima convocazione la metà più uno dei soci con diritto di voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti e delibera con la maggioranza dei presenti:

- sul rendiconto economico annuale e sul preventivo dell'anno successivo;
- sul bilancio consuntivo e preventivo;
- sulla relazione del Consiglio Direttivo;
- sulla relazione del Comitato di Garanzia e Indirizzo;
- su ogni altro fatto o atto sottopostole.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata:

1. per iniziativa del Consiglio Direttivo, il quale assume questa decisione su richiesta del Presidente con maggioranza qualificata (3/4 dei presenti);
2. per iniziativa del Consiglio Direttivo, il quale assume questa decisione su richiesta di almeno 1/3 dei componenti dello stesso;
3. dal Presidente, su richiesta scritta fatta da almeno la metà dei soci effettivi;
4. dal Collegio di Presidenza con decisione presa all'unanimità. L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche allo statuto o sullo scioglimento dell'Associazione. Anche l'Assemblea Straordinaria è valida se presenti, in prima convocazione la metà più uno dei soci con diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti e delibera con la maggioranza dei presenti.

Articolo 11)

Il Consiglio Direttivo. È composto da 30 soci eletti dall'Assemblea fra i soci ordinari e onorari. I componenti del CD uscente possono ricandidarsi solo se hanno partecipato al almeno 3 CD nel loro precedente mandato. I presidenti regionali entrano a far parte del Consiglio Direttivo con diritto di voto; non sono eleggibili alle cariche sociali.

Il Presidente può proporre, con durata correlata al proprio mandato, la nomina nel Consiglio Direttivo di 20 soci con delega al coordinamento di Gruppi di lavoro per aree tematiche. La scelta dei componenti deve essere approvata dal Consiglio Direttivo stesso con maggioranza semplice. I soci nominati con delega alle aree tematiche devono presentare al termine del mandato una relazione al Consiglio Direttivo sul lavoro svolto (es produzione di documenti tecnici/ricerche/linee guida sui temi per i quali sono stati nominati). La mancata presentazione o la non approvazione di tale relazione da parte del CD impedisce la loro rielezione al mandato successivo. Il Consiglio Direttivo, in occasione della prima seduta dopo le elezioni, elegge al proprio interno il Presidente Eletto, i quattro Vice Presidenti, il Segretario e il Comitato di Garanzia e Indirizzo.

L'elezione avviene per votazione a maggioranza semplice.

Ciascun componente del Consiglio Direttivo (ad esclusione dei presidenti regionali) può candidarsi per le cariche elettive. I Vice Presidenti, il Segretario e il Presidente del Comitato di Garanzia e Indirizzo sono nominati dal CD su proposta del Presidente in carica. Le nomine avvengono con maggioranza semplice (1/2+1) dei presenti aventi diritto di voto.

Il Presidente in carica, una volta concluso il suo mandato, può essere rieletto solamente per un ulteriore mandato biennale. L'elezione avviene su proposta del Presidente in carica stesso. Se il Presidente viene rieletto anche il Presidente Eletto può essere confermato nella sua carica per la durata del mandato biennale. Una volta cessato dalla carica, il Presidente assume la carica di Past-President ed entra a far parte del Consiglio Direttivo, con diritto di voto e possibilità di elezione alle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare Presidente Onorario persone scelte tra le personalità maggiormente rappresentative della cultura neuro-psico-geriatrica. La nomina avviene a maggioranza qualificata (3/4) su proposta del collegio di Presidenza. Il Presidente Onorario fa parte

del Consiglio Direttivo con diritto di voto e non può essere eletto alla carica di Presidente. Il Past-President fa parte di diritto del Consiglio Direttivo e del Collegio di Presidenza. Al Consiglio Direttivo partecipano di diritto anche i Presidenti delle sezioni regionali, con diritto di voto; non possono essere eletti alle cariche sociali.

Viene istituita la figura del Presidente Emerito, che viene riconosciuta ai Presidenti che si sono particolarmente distinti per il contributo dato alla vita dell'Associazione. La nomina avviene a maggioranza qualificata (3/4) su proposta del collegio di Presidenza. Il Presidente Emerito fa parte del Consiglio Direttivo con diritto di voto.

All'interno del Consiglio Direttivo è costituita stabilmente una Sezione Giovani composta da almeno 4 soci scelti fra i componenti con meno di 40 anni.

Il Congresso Nazionale è presieduto dal Presidente in carica, che è affiancato nella organizzazione dal Collegio di Presidenza e da un Responsabile Organizzativo del Congresso. Il Responsabile Organizzativo del Congresso è eletto dal Consiglio Direttivo annualmente, di norma al termine del Congresso Nazionale, su proposta del Presidente. Il Responsabile Organizzativo è scelto fra persone rappresentative, soci ordinari o straordinari, non necessariamente facenti parte del CD. Il Responsabile Organizzativo del Congresso, di concerto con il Presidente, propone al CD la nomina di un Comitato Organizzativo del Congresso Nazionale scegliendo persone rappresentative dell'Associazione, non necessariamente componenti del CD. Il Comitato Organizzatore ha il compito di presentare al Consiglio Direttivo, di concerto con il Collegio di Presidenza, il programma scientifico del Congresso Nazionale e di seguirne gli iter organizzativi.

Il Consiglio Direttivo ha la possibilità di nominare fra i propri componenti, su proposta del Presidente, il Responsabile delle Sezioni Regionali, con durata pari a quella del Consiglio Direttivo. Il Responsabile delle Sezioni Regionali ha il compito di coordinare i lavori delle sezioni regionali, di vigilare sulle elezioni, sul rispetto dei programmi presentati al CD, di assicurare il rispetto dello statuto. Il Responsabile delle Sezioni Regionali presenta una relazione annuale al Consiglio Direttivo.

Al Consiglio Direttivo compete dunque:

- a. la nomina del Presidente Eletto, del Presidente Onorario, dei Vice Presidenti, del Segretario e del Comitato di Garanzia e Indirizzo;
- b. la nomina del Responsabile Organizzativo del Congresso, e del Responsabile delle Sezioni Regionali;
- c. di stabilire la quota di iscrizione annuale dovuta dai soci;
- d. di stabilire l'accettazione, la decadenza o l'esclusione di soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide qualunque sia il numero dei consiglieri presenti e il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti, salvo sia diversamente disposto dallo statuto. Le convocazioni del Consiglio Direttivo verranno fatte con preavviso di 8 giorni mediante avviso scritto a mezzo fax o posta elettronica e con ogni altro strumento che possa certificarne la ricezione e, in caso di urgenza, anche di un solo giorno. Il Consiglio Direttivo ha una durata di due anni.

Articolo 12)

Il Collegio di Presidenza. Il Presidente, il Presidente Eletto, il Past-President, i quattro Vice Presidenti, il Presidente del Comitato di Garanzia e Indirizzo, il Responsabile delle Sezioni Regionali ed il Segretario costituiscono il Collegio di Presidenza. Lo stesso è validamente costituito con la maggioranza dei componenti e delibera con la maggioranza dei presenti. Il Collegio di Presidenza ha il compito di coadiuvare il Presidente nell'attuazione delle linee generali di indirizzo dell'Associazione determinate dal Consiglio Direttivo. In questo ambito assume i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, inclusa la valutazione delle attività delle Sezioni Regionali (in accordo con il Responsabile delle Sezioni Regionali). Inoltre il Collegio di Presidenza ha il compito di predisporre il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione, sottoponendolo all'approvazione

dell'assemblea; di stabilire la sede e le date del Congresso Nazionale e delle altre attività sociali (corsi, convegni, ricerche, studi, ecc.); di fissare la data di convocazione all'Assemblea dei soci. Il Segretario provvede a quanto necessario per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione. Il Collegio di Presidenza si riunisce ordinariamente almeno tre volte all'anno.

Articolo 13)

Il Segretario. Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo e rimane in carica nel biennio di durata del Presidente che si è insediato contestualmente alla sua nomina. È immediatamente rieleggibile per un solo altro mandato. Redige il verbale delle adunanze del Consiglio Direttivo e del Collegio di Presidenza, nonché quello delle assemblee dei Soci e in genere aiuta e coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni. Il Segretario svolge anche funzioni di tesoriere con il compito di:

- tenere la contabilità ad i libri associativi;
- effettuare i pagamenti e la riscossione nei limiti e secondo le modalità fissate dal Collegio di Presidenza;
- redigere il rendiconto preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Collegio di Presidenza;
- redigere il bilancio consuntivo e preventivo secondo le indicazioni del Collegio di Presidenza.

Articolo 14)

Il Presidente, il Presidente Eletto, il Past-President, i Vice Presidenti.

Il primo Consiglio Direttivo (CD) si tiene dopo le elezioni, in genere durante i lavori del Congresso Nazionale.

Alla prima seduta il Presidente può proporre la propria candidatura alla rielezione per un solo altro mandato biennale. In caso di conferma resta in carica. In caso di mancata conferma o di non possibilità di rielezione il Presidente Eletto assume la carica di Presidente e presiede il CD.

Il Presidente in carica ha la rappresentanza legale dell'Associazione sia in giudizio, sia di fronte a terzi ed ai soci ed ha il compito tutelare l'applicazione delle norme statutarie. Egli sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, convoca e presiede le riunioni degli altri organi dell'Associazione, definisce le modalità di svolgimento delle elezioni e svolge in genere ogni atto delegato espressamente dal presente Statuto. Il Presidente può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei propri compiti in via transitoria e permanente. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Presidente Eletto o, in assenza di quest'ultimo, dal Past-President o dal Vice Presidente anagraficamente più anziano. I quattro Vice Presidenti sono eletti dal Consiglio Direttivo e, in linea generale, sono espressioni delle diverse aree che compongono l'AIP, la geriatria, la neurologia, la psichiatria e la psicologia. Possono essere immediatamente rieletti per un solo mandato.

Il Presidente Eletto viene nominato dal primo CD dopo le elezioni; in caso di conferma del Presidente in carica, anche il Presidente Eletto può essere confermato per un solo altro mandato. Il Presidente Eletto coadiuva il Presidente in carica nello svolgimento dei suoi compiti e ne assume le funzioni in caso di impedimento o dimissioni di questo.

Articolo 15)

Il Comitato di Garanzia e Indirizzo. È costituito da 8 soci eletti tra i componenti del Consiglio Direttivo, di cui uno svolge la funzione di Presidente su indicazione del Consiglio Direttivo. Il Comitato di Garanzia e Indirizzo ha la funzione di analizzare l'attività dell'Associazione sul piano scientifico, formativo e culturale e suggerire attività, strategie e indirizzi di sviluppo. Il Comitato di Garanzia e Indirizzo affianca inoltre il Presidente nella verifica del rispetto dello Statuto da parte dei soci.

Può avvalersi per i suoi compiti di altre persone, la cui cooptazione deve essere comunicata ed approvata dal Consiglio Direttivo.

Di norma svolge una relazione nell'ambito di almeno uno dei Consigli Direttivi che si tengono annualmente.

La relazione è sottoposta a discussione ed approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 16)

L'Associazione qualora lo ritenga opportuno ha la facoltà di nominare un revisore unico, lo stesso deve risultare iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia o altro ente/ministero competente.

L'Associazione è obbligata alla nomina di un collegio di revisione qualora per due anni consecutivi i proventi superino euro 1.032.913,80 (unmilionetrentaduemilanovecentotredici virgola ottanta), o il diverso importo di volta in volta stabilito dalla legge. Tali valori saranno aggiornati annualmente secondo la variazione percentuale del valor medio degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Il collegio dei revisori sarà composto di tre componenti effettivi e di due supplenti tutti iscritti al registro istituito presso il Ministero di Giustizia o altro ente/ministero competente.

L'organo di revisione si riunisce a termini di legge per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni che gli sono proprie.

Lo stesso predispose la Relazione annuale al Bilancio per le Assemblee degli aderenti, alle quali partecipa.

Può assistere alle riunioni periodiche del Consiglio Direttivo.

La carica sociale di revisore unico oppure di componente del collegio di revisione ha durata triennale ed è rinnovabile.

Articolo 17)

Organizzazione territoriale. L'AIP promuove la costituzione di Sezioni Regionali o Interregionali, che possono essere costituite su proposta di almeno 30 (trenta) soci effettivi, previa deliberazione del Consiglio Direttivo. Le Sezioni Regionali operano nel rispetto dello statuto e del regolamento societario.

Le Sezioni Regionali non hanno personalità giuridica, ma hanno autonomia organizzativa ed operano sulla base di un programma annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo.

La mancata presentazione del programma annuale o la sua non approvazione dal Consiglio Direttivo determina la decadenza del Consiglio Direttivo della Sezione Regionale.

I soci delle Sezioni Regionali eleggono il Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 a un massimo di 10 soci; il CD alla prima riunione utile dopo le elezioni elegge il Presidente, 3 Vice Presidenti (rispettando la rappresentanza delle discipline che compongono AIP) ed un Segretario (che compongono il Collegio di Presidenza). Il Presidente e il Collegio di Presidenza delle Sezioni Regionali hanno la durata di 2 anni. Al termine del biennio vengono di norma convocate le assemblee elettive delle Sezioni Regionali dal Presidente Regionale, ottenuto il parere positivo del Presidente Nazionale e si svolgono con modalità stabilite in concerto tra il Presidente Regionale e il Presidente Nazionale. Qualora, scaduto il biennio, il Presidente Regionale non provveda alla convocazione delle Assemblee è facoltà del Presidente, sentito il Collegio di Presidenza provvedere ad indire l'assemblea elettiva. I soci Regionali eleggono direttamente i componenti del Consiglio Direttivo, tra i quali vengono eletti il Presidente, i Vice Presidenti e il Segretario. I Presidenti delle sezioni regionali partecipano di diritto al Consiglio Direttivo con diritto di voto. La carica di Presidente Regionale è incompatibile con quella di Consigliere eletto. I Presidenti delle Sezioni Regionali sono rieleggibili per un altro solo mandato e non sono eleggibili alle cariche sociali.

Articolo 18)

Strumenti dell'Associazione. Sono strumenti dell'Associazione la rivista PSICOGERIATRIA, il Bollettino ed il Sito Internet e ogni altro strumento ritenuto utile dal Consiglio Direttivo. Il direttore della rivista è il Presidente in carica. Il comitato di Redazione è composto dal Consiglio Direttivo stesso, eventualmente ampliato ad altri soci su indicazione del Presidente e approvazione del Collegio di Presidenza.

Articolo 19)

Il Consiglio Direttivo conferma o modifica entro 90 giorni dal suo insediamento i rapporti con Società Private, Enti Organizzativi e altre Agenzie che operano nel campo oggetto di interesse della AIP.

**TITOLO IV
SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

Articolo 20)

L'Associazione si scioglie nei casi previsti dalla legge e dallo statuto. In tal caso la delibera deve essere adottata dall'assemblea straordinaria secondo le indicazioni contenute nell'articolo 10. Con la stessa delibera devono essere fissate le direttive per la liquidazione ivi compresa la nomina di un liquidatore.

Non avendo l'AIP scopo di lucro le eventuali attività residue dovranno essere devolute ad altre organizzazioni non lucrative per fini scientifici, sociali o assistenziali, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Approvato dall'Assemblea Straordinaria del 28/07/2022.